

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
al ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 Settembre a 31 Dicembre 1870
L. 5.25
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

IL GENERALE BARATTIERI

La ragione, per la quale il generale Barattieri, ha rinunciato al suo proposito di recarsi a Napoli è che egli è quotidianamente occupato al ministero degli esteri nella compilazione del progetto di colonizzazione, che dovrà essere esaminato nel prossimo consiglio dei ministri.

Il 15 corrente poi egli deve imbarcarsi per Massaua, dove la sua presenza pare sia vivamente reclamata, a causa dell'agitazione che regna nel Tigrè.

Infatti venerdì arrivò da Massaua un telegramma ufficiale, di cui si ignora il contenuto, ma che si suppone contenga notizie di una certa gravità. È fu precisamente in quel giorno che Barattieri notificò la sua risoluzione di non protrarre il congedo, oltre il 15.

LA RINASCENZA del sentimento religioso in Italia

Sotto questo titolo la Gazzetta di Parma contiene osservazioni in quali siamo pienamente d'accordo.

Ecco quanto scrive il giornale citato:

« Il rifiorire del sentimento religioso nella nostra società non è fatto che possa stupire, dacché, senza rinvangare la storia di epoche ormai antiche, il fenomeno s'è riprodotto parecchie volte in poco più di un secolo.

La filosofia enciclopedica aveva agito sul sentimento religioso come il vento caldo del deserto sulla vegetazione. Voltaire, Holbach, Diderot avevano gettato il ridicolo a piene mani su ciò che, fino a quel tempo era sembrato incensurabile ed inattuabile e la religione, avvizzita ed intristita, aveva finito di rincantucciarsi nel cuore degli uomini. Il secolo XVIII stava per morire, portando in trionfo la più decisa miscredenza, quando la violenza brutale della rivoluzione, lo fece rinverdire, ed allora si ebbe lo strano spettacolo di una società raffinata e beffarda vissuta nel più completo scetticismo, ritrovare nella fede il coraggio per affrontare il patibolo della dignità.

La reazione contro i saturnali rivoluzionari fu così forte e generale; che Napoleone col suo guardo d'aquila, vide la necessità di riconciliare il potere con la religione ed a suoi compagni d'arme, figli della rivoluzione e insofferenti di capricciades, impose la cerimonia della consacrazione ed il concordato.

La restaurazione, i trattati del 15, la santa

alleanza coronarono i trionfi della reazione del sentimento religioso contro la rivoluzione, magari sino all'eccesso; e di qui una serie di azioni rivoluzionarie e di reazioni religiose tanto più vigorose quanto più il moto contrario era stato violento. Anche oggi assistiamo allo spettacolo assai istruttivo della reazione religiosa che si manifesta in Francia contro gli eccessi del giacobinismo governativo, drappeggiato nella toga della scienza e della libertà.

In Italia, il sentimento religioso fu assai meno compreso. L'enciclopedia non vi ebbe che una debole eco e la religione, nella prima metà del secolo, nessuno pensò a svegliarla dal cuore della popolazione.

Gli antesignani, anzi, dell'idea italiana, i primi martiri dell'indipendenza furono profondamente religiosi, Pellico, Maroncelli, Tazzoli, Santarosa, Manzoni, Capponi d'Azeglio, lo stesso Mazzini sebbene in modo diverso — furono religiosissimi. Naturale, perciò, che quando sembrò che il pontificato temporale sposasse la causa dell'indipendenza italiana, vi fosse quell'esplosione di entusiasmo che contraddistinse quello strano e non ancora sufficientemente studiato periodo di storia che va dall'anno 1847 alla fine del 1848.

Più o meno in buona fede, tutti s'illusero. Il pontificato temporale era troppo strettamente collegato in interesse con i principali ch'erano d'ostacolo alla indipendenza d'Italia, perchè esso non dovesse finire per essere equiparato, nel concetto di coloro che s'erano votati alla causa della rinascenza di una grande patria italiana. Da quel giorno la causa del pontificato temporale fu decisa. Od esso, o l'Italia sarebbero periti.

In questa aspra lotta era facilissimo scendere a eccessi e i partigiani della libertà italiana molti ne commisero. Si è creduto erroneamente che tutto quanto poteva sminuire la coscienza religiosa delle popolazioni italiane avrebbe servito a minare la potestà temporale del Pontefice. Da ciò — coll'aiuto anche di una pseudo scienza, molto più vanitosa che consistente — una serie di leggi, intesa, dirette a svellere dall'animo degli italiani le antiche credenze religiose ed a perseguire, o ad umiliare i ministri della religione.

È nelle leggi sul matrimonio civile, su l'istruzione religiosa nelle scuole — che con miserabili avviluppature vogliono e disvogliono — su le abolizioni delle corporazioni religiose, su l'assoggettamento dei chierici alla leva, su le opere pie; e nella continua minaccia di una legge approvante il divorzio — contrarie tutte all'indole ed al sentimento delle popolazioni italiane — e non nella caduta del poter temporale, che si deve scorgere la ragione vera di questo rifiorire, di questo prorompere del sentimento religioso in Italia, che tanto stupisce e taluni tanto spaventa. Tutto quanto avviene è la conseguenza di una legge puramente meccanica.

Il partito liberale — sebbene a rigor di

termini, ben poco si meriti questo nome — ha ecceduto nella sua azione, ha violentemente compreso ciò che non si poteva spezzare ed ora venendogli meno la forza e la ragione della compressione, si vede alla sua volta, violentemente respinto da quella molla di finissimo acciaio, di cui ci sembra manco sospettasse la virtù impulsiva. È il magno Matteo Visconti che si appresta a ritornar trionfante in Milano, dappoiché è colma la misura dei falli commessi dai Torriani.

Di fronte a un fatto inenavigabile e del quale abbiamo accennata la principale causa — dacché altre ve ne sono oltre quella indicata — resta ad esaminare se il fenomeno deve considerarsi passeggero e a quali conseguenze può condurre.

Di ciò un altro giorno.

ESONERO DELLE QUOTE MINIME

Uno dei capisaldi del programma ministeriale per la futura sessione sarà il progetto, già annunziato, per l'esonero dei contribuenti dalle quote minime.

Questa riforma però non potrà essere attuata se non alla condizione che non ritorni a galla alcun nuovo disavanzo, e ciò per la semplice ragione che l'abbandono delle quote minime cagionerà la perdita di qualche milione per l'Erario, alla quale si dovrà provvedere o colle risorse ordinarie del bilancio o, meglio, con delle economie.

Il progetto per l'esonero delle quote minime è stato già più volte studiato dai gabinetti.

L'on. Boselli adunque non ha che a rivederlo ed attuarlo quando sarà arrivato il momento favorevole.

LO STATO DEL DUCA D'AOSTA

Togliamo dalla Gazzetta Piemontese questi particolari sullo stato di salute del Duca d'Aosta dopo l'incidente toccatogli, del quale abbiamo parlato:

Le ferite riportate al dito medio ed all'anulare della mano destra non presentano alcuna gravità. Il Duca ebbe anche dal colpo alcune contusioni alla gamba destra, sicché per ora la gamba è alquanto irrigidita. Ma neppure questo male costituisce alcun pericolo né per ora, né per l'avvenire.

Il dott. Satti, capitano medico del 5° reggimento artiglieria, dal quale abbiamo ieri assunto notizie sullo stato di salute del Duca, è persuaso che l'augusto infermo non tarderà a rimettersi completamente.

di Prussia che partì per Rethel stamane.

L'avanguardia di questi corpi d'armata troverebbe nei dintorni di Soison.

Parigi, 8
Una circolare di Gambetta ai Prefetti dice: Non pensate che alla guerra e prendete misure necessarie; date calma e sicurezza per ottenere unione e fiducia, aggiornate tutto ciò che non si riferisce alla difesa nazionale e che potrebbe incepparla.

È smentita ufficialmente la voce di un nuovo prestito.

Parigi, 8
Il ministero dell'interno comunicò, sotto riserva, un dispaccio del console di Basilea datato da San Louis 2 Settembre, che dice che 200,000 prussiani di guarnigione a Multerhoff riceveranno l'ordine di andare immediatamente a Strasburgo, ove gli assediati in una sortita uccidero da 8 a 10 uomini, e presero parecchi cannoni.

Da giovedì a venerdì i nemici comparvero sui ponti tra porta Ebrei e porta Austerlitz; furono mitragliati fino all'ultimo uomo attraverso il porto dei pescatori.

Parigi, 9
Il Giornale Ufficiale pubblica un decreto che convoca i collegi elettorali pel 16 ottobre onde eleggere l'assemblea nazionale costituente, le elezioni faransi secondo la legge 15 Marzo 1849.

Il proclama di Trochu del giorno 8 ordina alle guardie mobili di raggiungere entro 48

A questo gioverà moltissimo l'ottimo stato del giovane principe, il quale non per questo ha perduto il consueto buon umore.

Egli spera anzi che il disgraziato accidente toccatogli non gli vieterà di recarsi a Roma, come da tempo aveva stabilito, per le prossime feste del 20 settembre.

Durante tutta la giornata di ieri, il dottor Satti, che da solo cura il Duca, visitandolo due o tre volte al giorno, non ebbe a trovargli alcun sintomo di febbre.

La principessa Elena, che nella pericolosa circostanza seppe mostrare tanta fermezza e tanto sangue freddo, non abbandona un solo momento il marito.

Alla Venaria e ad Altessano, e specialmente da quelli che furono testimoni dell'accaduto, tutti fanno le grandi meraviglie per l'atto intrepido della principessa, la quale, quando vide il marito cadere a terra, spiccò prontamente, senza esitare, un salto dallo stage, alto più di due metri.

E fu un vero miracolo che a lei non sia toccata qualche seria ferita.

Oggi tutti gli ufficiali del reggimento d'artiglieria si recarono ad apporre la firma in un album al castello della Mandria, e mostrano un gran desiderio di avere ad ogni istante notizie del loro colonnello.

ELEZIONI POLITICHE

Urbino 8.
Collegio di Urbino - votazione di ballottaggio: iscritti 4090, votanti 1479; Budassi (radicale) 1313, Martorelli (minister.) 45, schede bianche e nulle 121. — Il partito ministeriale aveva dichiarato di astenersi.

Borgotaro 8.
Collegio di Borgotaro. - Risultato di undici sezioni: iscritti 1580, votanti 871, Piatti 805, Lagasi 14, nullo e dispersi 52. Manca il risultato di una sezione.

Un'intervista con Leontieff a proposito di Russia, Italia ed Abissinia

Il capitano Leontieff era, come si sa, il capo della Missione russa recatasi in Abissinia. Egli tornò poi a Pietroburgo a scortarvi, questa volta, una Missione abissina; ed ora riaccompagna questa in patria.

Dopo quanto si è detto circa i rapporti occulti e palesi fra l'Abissinia e la Russia, appunto a proposito di questo andirivieni di Missioni, di cui Leontieff appariva il *Deus ex machina*, possono apparire interessanti le dichiarazioni che il Leontieff ebbe a fare ad un redattore del *Phare d'Alexandrie*, mentre si trovava di passaggio colà, a bordo del *Tchitchatchoff*, piroscafo della Compagnia russa.

Il Leontieff — che è un uomo di alta statura, biondo, sui 35 anni — dopo aver toccato del trattato di Ucciali, e aver fatto che la Francia e la Russia non lo riconoscono (il

ore il loro posto d'onore che è la difesa dei forti.

Un dispaccio ufficiale da Laon dice: L'armata di Meklemburg circonda Laon, ed intimò alla piazza di rendersi, se la resa non effettuerebbe per le ore 10 di mattina Laon subirà la sorte di Strasburgo.

Notizie Italiane

(Dai giornali)

Il conte Ponza di San Martino è partito ieri sera per Roma con un convoglio speciale incaricato di una missione del governo presso il Santo Padre.

Dispacci giunti da Torino, Bologna, Teramo, Carrara ed altre città della capitale del Regno annunziano che ebbero luogo dei comizi popolari a cui è intervenuto un numero straordinario di persone.

Dappertutto votarono ordini del giorno che eccitano il governo a compiere il programma nazionale andando a Roma.

Ordine perfettissimo.
La Gazzetta d'Italia assicura che S. M. il Re ha consegnato al conte Ponza di San Martino una bellissima lettera pel Sommo Pontefice.

In essa S. M. manda di pari passo i suoi esultamenti di principe cattolico coi doveri di principe italiano.

Dicesi che Cialdini assuma il comando dell'esercito d'osservazione.

OSTRI DISPACCI particolari

La nota per il trattato italo-tunisino.

ROMA, 8
Nei circoli politici e commerciali, ove si conosca già il tenore della nota, che verrà retta al governo tunisino, si è persuasi che il governo francese non riconoscerà i diritti dell'Italia e che per conseguenza, contrariamente a quanto si sperava, le relazioni tra Francia ed Italia resteranno quali sono.

Per la vertenza tunisina

ROMA, 8
A proposito della Nota al governo tunisino, si assicura che il governo italiano non riterà a rendere di pubblica ragione la corrispondenza diplomatica relativa a alta vertenza, e ciò per dimostrare che esso si oppone anche questa volta, come era suo dovere, per venire ad una amichevole insana anche col governo francese.

Per le Corti di Cassazione

ROMA, 8
Corre voce che, a causa delle continue disparità di giudizi, che vengono pronunciate dalle Corti di Cassazione in materia civile, si pensi seriamente nelle sfere dirigenti di prendere un provvedimento in proposito.

Buoni di cassa ritirati

ROMA, 8
Sino alla fine di agosto si erano ritirati alla circolazione cinque milioni di buoni di cassa da una lira, perchè logori. Il ritiro continuerà, ma non si metteranno in circolazione i nuovi biglietti, finché il mercato non mostrerà di sentirne bisogno.

Scioglimento di associazioni

ROMA, 8
È stata data facoltà ai prefetti di procedere allo scioglimento di tutte quelle associazioni socialiste, che commettessero atti ostili all'odio contro le istituzioni ed alla lotta di classe.
Le stesse istruzioni vennero date per le associazioni clericali.

Appendice Num. 32

1870

(Dal Giornale di Padova 9 settembre 1870)

NOTIZIE DELLA GUERRA

Ecco un documento che ci sembra più eloquente di tutti per dare la spiegazione del nostro di Sedan.

È l'ordine del giorno col quale Wimpfen annuncia la resa alle truppe.

Soldati:

Ieri noi abbiamo combattuto contro forze molto superiori. Dallo spuntare del giorno fino a notte, voi avete resistito al nemico col grande valore, bruciando fino all'ultima cartuccia. Sposati da questa lotta, non avete potuto rispondere all'appello che vi fu fatto dai vostri generali e dai vostri ufficiali per tornare a guadagnare la strada di Montmedy e raggiungere il maresciallo Bazaine.

2.000 uomini soltanto poterono unirsi per

tentare un supremo sforzo. Essi dovettero arrendersi al villaggio di Balau e rientrare in Sedan, dove il vostro generale constatò con dolore che non c'erano viveri né munizioni di guerra.

Non si può difendere la fortezza giacché la sua situazione la rende impotente a resistere alla numerosa e formidabile artiglieria del nemico.

L'esercito riunitosi fra le mura della città non potendo né uscire né difenderla; mandando affatto i mezzi di sussistenza per la popolazione e per la truppa, dovetti venire nella triste determinazione di trattare col nemico.

Spediti ieri al quartier generale prussiano dei parlamentari coi pieni poteri dell'Imperatore, ma non potei rassegnarmi ad accettare le condizioni che mi erano imposte.

Stamane soltanto minacciati da un bombardamento, al quale noi non avremmo potuto rispondere, mi decisi a fare nuove pratiche, ottenni delle condizioni per le quali si sono evitate, per quanto fu possibile, le formalità disonorevoli che gli usi di guerra impongono quasi sempre in simili congiunture.

Non ci resta più, ufficiali e soldati, che di accettare con rassegnazione le conseguenze della necessità contro le quali un esercito non può lottare; vale dire l'ammacco di viveri e di munizioni per combattere.

Ho almeno la consolazione di evitare un massacro inutile, e di conservare alla patria dei soldati capaci di prestarle ancora, per

l'avvenire buoni e brillanti servizi.

Il generale comandante in capo DE WIMPFFEN

Dispacci Telegrafici

Rheims, 5
(Ufficiale) — Il Re di Prussia fece oggi il suo ingresso a Rheims.

Parigi, 8
I prussiani intimarono a Laon di arrendersi; essa resiste.

Il Journal de Paris dice che il principe di Jonville, il duca d'Anmale ed il duca di Chartres sono giunti a Parigi l'indomani della rivoluzione e recaronsi presso Favre domandando un posto nella difesa di Parigi.

Favre dichiarò loro in nome del governo che la loro presenza poteva essere male interpretata e facendo appello al loro patriottismo supplicòli a partire da Parigi. I principi partirono tosto da Parigi.

Parigi, 8
Il circondario dell'Haure è stato dichiarato in istate d'assedio.

Un decreto del prefetto di polizia licenzia i sergenti di città e crea un nuovo corpo col nome di guardie della pace pubblica.

Laon, 8
È arrivato un parlamentario prussiano, precedendo, tre corpi d'armata provenienti da Rethel, Chateau, Parcién e Reims, e domandò di conferire col generale in nome del Re

che contrasta con le asserzioni recentemente fatte dal ministro Blanc alla Camera, è venuto a considerare il caso di una nuova guerra fra l'Italia e l'Etiopia.

— Io ho — egli ha detto — la più grande stima dell'esercito italiano, che è lo credo, bravissimo e bene organizzato. È possibile che 25,000 italiani traversino l'Abissinia, ma non potranno mantenervisi.

Io parlo ora degli italiani, perchè è di essi che si tratta: ma russi, francesi, o inglesi non otterrebbero risultato diverso. Il paese è facile a difendersi: gli abissini sono bravissimi e decisi a lottare fino all'ultimo sangue, hanno truppe regolari bene equipaggiate, e nel caso di una guerra nazionale essi, in quel paese dove tutti gli uomini validi sono soldati, potrebbero mettere in piedi un milione di guerrieri, più o meno armati, i quali tormenterebbero il nemico, gli toglierebbero i viveri, gli porterebbero via le vetovaglie. Le truppe abissine non daranno una battaglia ordinata, nè attaccheranno i trinceramenti italiani, ma faranno delle guerriglie e sarà difficile di venirne a capo.

— Ma gli inglesi, nel 1867, sono bene arrivati a Magdala!

— La situazione era differente. Teodoro, che molti dei suoi sudditi consideravano un usurpatore, aveva molti nemici nel suo stesso paese. Di più gli abissini sono meglio armati.

— Ma il generale Baratieri ha già avuto da fare con gli abissini.

— Egli ha combattuto contro i tigrini. Se avesse dovuto combattere contro degli etiopi, avrebbe incontrato più difficoltà. Nel Tigre governa Mangascia, che si è fatto molti nemici colla sua arroganza. Le tribù le quali hanno prestato il loro aiuto agli italiani contro i tigrini rifiuterebbero probabilmente, di marciare contro gli etiopi.

— Alcuni giornali parlano di un figlio di Teodoro che l'Italia penserebbe di opporre a Menelik.

— Il figlio di Teodoro non è un pretendente possibile al trono di Abissinia. La natura gli è stata matrigna e non gode alcuna influenza.

L'Abissinia è unita sotto lo scettro di Menelik. Questo Sovrano è amatissimo dal suo popolo per la sua generosità e la sua affabilità, e il suo governo semplice e patriarcale e quale si addice ai costumi primitivi degli abissini. Egli è anche un sovrano legittimo perchè appartiene alla razza dei Negus che ha regnato sul paese e che fa risalire la sua origine a Salomone e alla regina Saba. Se egli deve combattere avrà l'appoggio di tutti gli abissini. Ras Mangascia è figlio del predecessore di Menelik, del Re Giovanni che è stato ucciso presso Cassala alla fine della battaglia nella quale sconfisse i dervisci, Mangascia, dopo aver disputato il trono a Menelik, gli ha fatto atto di sottomissione nel maggio del 1894.

Egli è andato alla capitale attuale, Adis Abeba, il cui nome abissino, vuol dire: nuovo fiore. Era accompagnato dal suo alleato Ras Alula; si è presentato a Menelik con una pietra al collo in segno di sottomissione, e Alula ha detto all'imperatore: «Ecco qui, io ho detto a questo giovane uomo: non andare davanti a Menelik e mantieni le tue pretese al trono: ma egli mi ha risposto che voleva fare atto di sottomissione, e allora io son venuto con lui e tu puoi disporre di noi.» Il Re Menelik ha nominato Mangascia Ras del Tigre; ha tenuto Ras Alula presso di sé fino all'aprile scorso, e a quell'epoca l'ha incaricato di un comando nell'armata. Gli abissini hanno tutti giurato fedeltà a Menelik e in quel paese i giuramenti non sono violati. Menelik è pacifissimo: farà tutto quanto gli sarà possibile per evitare la guerra coll'Italia, ma se vi sarà obbligato impiegherà tutti i mezzi per difendere l'indipendenza del Paese.

— In caso di guerra la Russia interverrà?

— Io non ho niente da aggiungere alle dichiarazioni del mio Paese. Tutto quello che i giornali hanno riferito sugli atti della Russia in Abissinia è assolutamente inesatto. Il Governo dello tsar non gli ha dato affatto polvere senza fumo e non pensa nemmeno a mandare una Missione militare in Abissinia. Si è molto parlato dell'ingegnere Igg e del signor Chefnex che sarebbero i consiglieri intimi del Negus. Or bene, Igg è un ingegnere svizzero che si trova attualmente al suo paese, e Chefnex è un intraprenditore francese che si occupa soprattutto di affari. Si esagera molto l'influenza che egli può avere su Menelik.

— La Missione abissina va a Gerusalemme?

— No, ritorna direttamente in Abissinia per Porto Said. Io l'accompagno e poi ritornerò in Russia. Nel novembre tornerò in Abissinia per continuarvi le mie esplorazioni e i miei lavori scientifici di astronomia e di geografia. Io non sarò accompagnato, come hanno preteso alcuni giornali, da preti russi. Gli accordi che la autorità ecclesiastiche e abissine hanno potuto prendere colla Chiesa russa sono stati presi a Pietroburgo e non occorrono ormai altri negoziati su di una questione già regolata.

Leontieff ha concluso — Io non comprendo perchè si voglia attentare all'autonomia di

un piccolo popolo cristiano che ha saputo, in piena Africa, difendere vittoriosamente contro tutti la sua indipendenza da tremila anni.

CRONACA DELL'ESTERO

Germania

La notizia telegrafata da Parigi di un imminente prestito francese di un miliardo ha prodotto qui profonda emozione.

Si insinua che la Francia d'accordo colla Russia, voglia prepararsi attivamente ad una non lontana guerra europea, e che appunto a tali preparativi sia destinato il nuovo prestito.

Nei circoli politici si riconosce la necessità di stringere vieppiù i vincoli della triplice alleanza e di farvi entrare anche degli Stati minori, come la Rumania e la Svezia e Norvegia.

Russia

I giornali sono unanimi nel non dare alcuna importanza al viaggio del principe Hohenlohe in Russia.

— Nelle carceri di Pietro e Paolo sono stati impiccati quattro condannati, che si suppone fossero nihilisti.

— Altri vennero spediti in Siberia.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 8. — La Lega dei patrioti, in risposta alle feste tedesche per l'anniversario della guerra, sta organizzando una grande manifestazione pubblica per solennizzare l'anniversario dell'entrata dei francesi a Berlino.

— Si telegrafa da Nola che una folla immensa attende l'inaugurazione del monumento a Carnot, il defunto presidente della Repubblica.

Sono presenti per la cerimonia il ministro dell'istruzione pubblica, Poincaré, rappresentante del governo, e la vedova Carnot con tutti i figli.

BRUXELLES, 8. — È cominciato lo sciopero nel bacino carbonifero di Mariemont. Si teme che si estenda a quello di Charleroi.

LONDRA, 8. — Pare che l'attentato della bomba contro Rothschild sia stato organizzato a Londra.

L'autore dell'attentato, a Parigi, si mantiene sempre muto.

LONDRA, 8. — Il Congresso delle Trades Unions, oltre alla deliberazione contraria al collettivismo, di cui vi feci cenno in altro mio telegramma, ha adottato una risoluzione in favore della giornata di otto ore.

Un'altra risoluzione in favore della pronta abolizione della Camera dei Lordi venne votata all'unanimità meno un voto.

Cronaca del Regno

ROMA

Omicidio e suicidio. — Nel pomeriggio di ieri in trastevere certo Cesare di Ambrosio venticinquenne, in seguito a pettegolezzi di donne uccideva di coltello il proprio cognato Gregorio di Giandomenico.

L'omicida è stato arrestato.

X

Quasi alla medesima ora Angelina Ruggeri ventenne, tradita in amore, gettavasi dalla scala della propria abitazione.

Versa in grave pericolo di vita.

La morte dell'on. Torlonia. — È morto ieri Stanislao Torlonia, deputato di Pescara (Aquila).

La morte del deputato Torlonia ha impressionato, perchè era giovane e benamato. Aveva due legislature.

Era di animo mite e molto stimato alla Camera e fuori. Successe nel Collegio al generale Marselli.

Apparteneva al ramo cadetto della rinchissima famiglia Torlonia.

TORINO

Polverificio che salta in aria, una guardia di finanza morta. — L'altra notte nel territorio del comune di Gassino, scoppiava il polverificio Virgilio cagionando la morte della guardia di finanza Capellino Gabriele.

Le autorità accorsero sul luogo del disastro per procedere ad una inchiesta.

VERCELLI

L'inaugurazione di un ossario. — Stamane a Vinzaglio con intervento delle autorità civili, militari ed ecclesiastiche col concorso di popolo, fu inaugurata la cappella dell'ossario che raccoglie i resti dei caduti nella battaglia del 30 maggio 1859.

La pietosa e patriottica commemorazione è riuscita solenne e imponente.

PALERMO

Turbine impetuose. — Ieri mattina si scatenò un violento turbine con vento furiosissimo, che tutto sconvolse.

Il mare era divenuto minaccioso, tutto spumeggiante.

Essendo un centinaio di barche, uscite alla pesca, le famiglie dei pescatori corsero gridando e piangendo sulla banchina del mare. Era straziante lo spettacolo di quella folla di

donne e bambini, ad alte grida invocanti il ritorno dei loro cari!

Fortunatamente il turbine durò poco e molte delle barche poterono rientrare presto. Altre ritenute che siensi ormeggiate a ridosso delle spiagge, e finora non si ha notizia di alcuna disgrazia.

CATANIA

Disastro in una cava. — In contrada Picciarello presso Catania frano ieri il terreno di una cava, dove lavoravano 8 individui.

Accorsero i parenti e i vicini, che dettero mano al lavoro di salvataggio e solo stamane, vista infruttuosa l'opera loro, avvertirono le autorità.

Si recarono sul posto funzionari, ufficiali, pompieri, zappatori, truppa e agenti.

I lavori di salvataggio sono diretti dagli ingegneri e proseguono attivamente.

Si spera di poter trarre in salvamento tutti gli operai rimasti rinchiusi nella cava.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra corrispondenza particolare)

Albignasego, 8. — Oggi alle ore 4 pom. hanno avuto luogo i funerali della signorina DESPAS GIOVANNA, maestra di questo Comune, dopo breve ma inesorabile malattia rapita, a soli 22 anni, all'affetto dei congiunti, dei colleghi, al bene dell'istruzione cui essa dedicava le più intelligenti ed amorevoli cure.

Non è esagerata l'affermazione che la Despas era una delle più colte insegnanti uscite in questi ultimi tempi dagli istituti educativi di Padova.

Ad una coltura addirittura vasta, ad un eletto ingegno accoppiava sempre modi modesti ed una indubitabile bontà e nobiltà di carattere in ogni manifestazione intellettuale.

Sincera perciò la dimostrazione di cordoglio per la immatura perdita di codesta egregia insegnante, la quale fu seguita all'ultima dimora dal personale dell'Ospedale, ove morì, da uno stuolo di maestre e di amici, dai rappresentanti del Comune di Albignasego nelle persone dei signori Zecchini Antonio assessore per la pubblica istruzione, G. Olivetti segretario comunale e di altri impiegati di questo Municipio.

A Porta Savonarola, prima dell'allontanarsi del feretro che racchiudeva la cara estinta, diedero a lei con brevi ma commoventi parole l'estremo saluto la maestra signorina Zucchi e l'assessore sig. Zecchini.

Mandarono bellissime corone le colleghe della Despas, la famiglia e gli amici di lei e la Giunta municipale di Albignasego.

Per vivere molto bevete il Ferro China Bistleri.

Monselice, 8. — Il Veneto accolse giorni sono una corrispondenza da qui, nella quale un irato campione della vera democrazia, come egli si qualifica, replica ad un mio articolo, comparso in questo giornale, in risposta ad altro inserito nell'Adriatico a proposito di censure infondate ed esposte con apprezzamenti sgarbati a carico di questo Ispettore di P. S., e con rara disinvoltura accusa questo partito moderato di corrompere la classe degli operai, affine di raggiungere i suoi scopi.

Se egli, non chiamato, voleva venire in soccorso del suo amico dell'Adriatico, doveva dire delle ragioni e non delle impertinenze, delle falsità.

Anzitutto apprendo una notizia peregrina, dell'esistenza della vera democrazia. Di conseguenza vi sarà anche la falsa! Se la prima respinge la paternità di certi atti uditi dai sordi e veduti dai ciechi, b'sognerà che la accetti la seconda.

I moderati corrompitori del popolo! Benone!... Così con quattro righe battute giù a cuor leggero si invertono le parti.

Alle corte: chiunque abbia avuto occhi in testa ha potuto vedere e giudicare della maniera con la quale furono condotte le lotte politiche ed amministrative.

Non faccio recriminazioni, non intendo sollevare acris discussioni, ma la verità è una, e non si può decentemente falsare.

I moderati di Monselice possono portare la testa alta e smentire le accuse di corruzione; e se una ondata della ibrida coalizione radical-clericale, di cui ambe le parti debbono essere vergognose, li ha sopraffatti, caddero onestamente.

Riesce poi di vera sorpresa come la Direzione del Veneto abbia accettata quella corrispondenza: nella passata lotta politica fu alleata valida, brillante del partito moderato, e sostenne strenuamente la candidatura del moderato Minelli; ed ora a pochi giorni di distanza, senza causa veruna, senza provocazione, accoglie simili accuse contro questo partito.

Vogliamo ritenere ci sia un equivoco, altrimenti il fatto non avrebbe spiegazione.

Egregio collega P! Le offese non sono ragioni e soprattutto non tiri sassi in piccionaia.

Il Conte Bianco

UN OROLOGIO MONDIALE

Ieri l'altro il Papa ricevette in privata udienza lo spedizioniere apostolico dell'Archidionosi di Milano, Pietro Azzurri e il padre Lais, vice direttore della specola vaticana, i quali gli presentarono l'orologio mondiale inventato da don Ambrogio Colzani, prevosto di Casorate.

Il Papa gradì moltissimo l'emaggio ed elogio l'autore al quale inviò la benedizione apostolica.

X

Questo orologio mondiale è un quadro raffigurante il planisfero terrestre, nel quale sono segnati con linee nere 24 meridiani da 15 in 15 gradi da Greenwich e con linee rosse i 24 Fusi Orari che si adergono sui meridiani stessi da un polo all'altro, determinandosi per la deviazione laterale delle suddette linee rosse l'estensione della loro zona quale già era convenuta e adottata da diversi Stati o quale per naturale posizione.

Tra l'emisfero boreale e l'australe raffigurati nel quadro, cioè lungo la linea indicante l'equatore, si introduce una zona orizzontale, su parte della quale sono riportati nel magoior numero possibile i nomi di città principali segnate al loro grado di longitudine per poterle scorgere prontamente senza ricorrere al planisfero.

Nella zona medesima sono inoltre esposti nel loro riparto normale i 24 Fusi orari col grado del meridiano al quale ciascun Fuso si aderge. Si trova opportuno denominare i fusi stessi a due a due, cioè quelli fra di loro antipodi, con una stessa lettera dell'alfabeto, distinguendosi quella dell'uno da quella dell'altro dei due fusi antipodi con apice e con occhio diverso; e ciò perchè si scorga prontamente la loro posizione opposta sul globo terrestre.

Lungo la zona suddetta scorre un nastro, per movimento di orologeria o con manovella, sul quale sono segnate le 24 ore del giorno con tinta a sfumature per accennare il passaggio delle ore diurne alle notturne e viceversa. Il nastro medesimo appare in due strisce orarie, delle quali, comè è indicato sulla tavola, la superiore segna l'ora locale, cioè quella di tutti i punti della terra al passaggio del meridiano proprio di ciascheduno di essi: e la striscia sottoposta segna l'ora dei fusi orari al passaggio del loro meridiano dominante.

In calce al planisfero si espone una tavola indicante Regioni e Stati compresi di fatto e per convenzione o che si possono comprendere nella zona di ciascun fuso orario.

Il detto apparato, le cui copie possono servire per lo studio pratico della geografia, ed essere utili anche negli uffici postali e telegrafici, è messo entro nobilissima cornice, su cui è il quadrante e sotto esso spicca lo stemma del Sommo Pontefice.

Al di sotto del quadro leggesi, ornata fra decorazioni e meandri, la seguente dedica:

Leoni XIII Pontifici Maximo - Scientissimo et Bonorum Artium - Summo et Sapientissimo - Altiori - pro reverentia et cultu - nec non pro adiecti animi testimonio - Sacerdos Ambrosius Colzani - Casorati Primi - ex Mediolanensi Dioecesi Pagi - Praepositus Parochus - sui consilii et studii - primum conatum et effectum - umiliter offert.

CRONACA DELLA CITTA

Società operaia di mutuo soccorso degli artigiani, negozianti e professionisti.

Il Consiglio d'Amministrazione della Società operaia di mutuo soccorso fra artigiani, negozianti e professionisti riunitosi venerdì sera per deliberare sopra altri importanti argomenti di interesse del sodalizio, presenti 19 consiglieri oltre la Presidenza, plaudì all'opera del Comitato cittadino, proponendosi raccomandare che non manchino gli spontanei e personali aiuti morali e materiali degli amici e conoscenti.

Fedele poi alle disposizioni dello Statuto sociale, deliberò di aprire una sottoscrizione fra i soci, per solennizzare il 25.º anniversario del compimento dell'unità della Patria con Roma capitale intangibile, e nominò una Commissione costituita dai consiglieri Baggio, Bartolomei, Canto, Chichisola, Tosato perchè provveda a raccogliere le somme per distribuirle nella prossima giornata del 20 settembre ai vecchi impotenti al lavoro, che appartengono alla Società.

Circolo Velocipedistico Padovano.

La presidenza gentilmente ci comunica che per le corse di domani, martedì, i prezzi d'ingresso alle tribune saranno notevolmente ribassati.

Ci riserviamo di pubblicare domani il programma.

IL BANCHETTO

del cav. Aurelio Bassi

Alle ore 11 di ieri i componenti il Comitato dei festeggiamenti furono invitati dal cav. Aurelio Bassi, che offriva un banchetto nello Stabilimento.

Il cav. Bassi ed il genero suo cav. Francesco facevano con squisita amabilità gli onori di casa.

Per prima cosa gli invitati fecero una visita alle cantine, le quali hanno una capacità di 17,000 ettolitri.

Vari sono i locali adibiti al deposito magico licore; uno di questi ha recipienti contengono 7000 ettolitri di vino; di questi 7 tini hanno la capacità di 650 ettolitri di vino, 12 botti tengono 200 ettolitri di vino ciascuna.

In altro locale abbiamo notata una macchina a vapore, della forza di 12 cavalli, serve alla distillazione ed alla pastorizzazione dei vini nuovi che, mediante un processo speciale, i vini recenti acquistano l'anzianità di un anno. (Il Pasteur fu l'inventore di un apparecchio).

In apposito locale abbiamo notato un sito di botti col relativo laboratorio, che serve per la esportazione dei vini nei luoghi lontani e specialmente per le Americhe.

I locali sono disposti a perfezione. L'inviti un deposito completo di vini già per lo smercio, più oltre un locale opportunamente preparato per la distillazione e pastorizzazione dei vini (i filtri sono a chiodo e rispondono perfettamente alle esigenze dei più intelligenti cultori della scienza dei vini); in altri locali è preparato un inteso deposito di accessori per le quali un sistema di chiusura (invenzione speciale del cav. Bassi) che non fa temere di nessun genere, nè nessuna dispersione di vini, giacchè il congegno raggiunge tutta sicurezza lo scopo di non perdere pure un litro di vino su centinaia di ettolitri che si travasano.

Più in là si trova un laboratorio falegname per le riparazioni alle botti avariate. Un altro stanzone serve alla lavatura delle botti di vini speciali (ne abbiamo viste di parecchie che non aspettavano che l'ambrosia per darle al completo).

I locali sono tutti illuminati a gaz, e parte superiore di essi abbiamo anche una ringhiera in legno, che serve per tuare il lavoro di riempimento, di pulizia e sicurezza degli ambienti.

In una parola i locali del cav. Bassi un grande cantiere dove si lavora accoramente da mane a sera per far fronte alle esigenze di una vasta produzione quale è quella del cav. Aurelio Bassi.

Alle ore 12 o poco più la visita ebbe termine; visita diciamo per modo di dire, che se non fosse stato per riguardo agli invitati che reclamavano tacitamente l'ora del pasto, quel piccolo spuntino messo del cav. Bassi, e che descriveremo sarebbe poi stato duopo spendere nella stanza un paio d'ore.

La tavola fu preparata in giardino, all'ombra di un pergolato di uva matura che presentava per noi un piccolo paradiso terrestre del Bassanello.

I commensali, ed erano molti, presero lietamente posto, ed il banchetto ebbe inizio.

Lo spuntino era il seguente:
Consommè - Cottolettine di caprioli tartufati - Galantina di capponi all'aspic - Roast-beef all'inglese - Pasticciera alla turca - Frutta - Caffè - Cognac - Vini qualità (grappa compresa).

Piccolo spuntino, come ben si vede, fece rimanere compresi della eleganza del banchetto, servito come ben si deve supportato dal bravo Nanet, il mago che conduce con tanta maestria il ristorante lo Stabile.

Nella tavola, tanto bene preparata, molti fiori che ben presto furono oggetto di furto da parte dei commensali - e questo non bastasse apposti camerieri servirono a profusione, quali vaniglie scelte, gelato fuso ed altro.

I brindisi non ebbero numero.

Per primo parlò l'egregio e simpatico ingegner Martini che con accorte parole mise evidenza i meriti indiscutibili del bravo valier Bassi.

Rispose il cav. Gobbi, genero del Bassi, trapiantato e diligente coadiutore del proprietario dello Stabilimento Vinicolo, ringraziando della festa che i convenuti, colla presenza vollero fare al cav. Bassi.

Parlarono poscia l'avvocato Ramazzini rappresentante del Comune, l'avvocato Bizzarini, l'ingegner Fioretto, l'avvocato Zanetti presidente del Comitato dei festeggiamenti, molto felicemente seppero tessere le lodi del cav. Bassi, che colla sua operosità si acquistò un posto sì eminente nell'industria Vinicola Padovana.

Brindò anche il nostro Sgaravatti, intriso ed imponente velocipedista, il vincitore della medaglia d'argento nelle corse di Gio-

scorso, da noi per combinazione dimenticato; l'egregio giovane colla sua *vérole* inesauribile seppe molto bene esprimere la sua ammirazione all'egregio Bassi.

Parlò anche il Bettelli ed altri. L'ing. Martini brindò alla salute del cav. Beltrame assente per infermità. Il brindisi fu applaudito da tutti che ad una voce lamentavano l'assenza del nostro direttore.

A questo oratori fece eco il plauso degli invitati. Seduta stante furono proclamati soci del Club degli Ignoranti il cav. Aurelio Bassi, il cav. Gobbi, il sig. Giosuè Gemelli, agente intelligente ed esperto dell'importante azienda vinicola, l'avv. Ramazzini redattore del *Comune*.

Alle ore 15 3/4 il banchetto ebbe termine al grido di Viva il cav. Bassi. A banchetto finito i componenti il Comitato si recarono all'Albergo della Speranza a bere di così detto bicchiere della staffa.

PER IL XX SETTEMBRE

- II. LISTA DI SOTTOSCRIZIONE per la celebrazione del 25° anniversario del 20 settembre 1870. Wollmann Adolfo L. 20. Leone dott. Da Zara > 100. Cav. avv. Giuseppe Viterbi > 25. De Lazzara conte Antonio > 100. Luzzatto-Dina cav. Giacomo > 50. Avv. Costantino Castori > 10. Pietro avv. Smiderle > 50. Prof. Francesco Turri > 5. Reschiglian Vincenzo > 5. Rubestello cav. Francesco > 50. Carlo Ravenna > 20. Ernesto Cuzzi > 5. Francesco dott. Ghisleni > 10. Luciano Montalti > 10. Comm. Eugenio Fuà > 100. Giusti conte Vettore > 300. Banzatti Aurelio > 10. Brunelli-Bonetti conte Antonio > 10. N. N. vecchio invalido > 100. Importo II lista L. 980. Lista precedente > 1158.50 Totale complessivo > 2138.50

Il nostro corrispondente da Udine ci scrive che quel Consiglio Comunale ha votato con soli 2 voti contrari le proposte per festeggiare il 25. anniversario della presa di Roma. Fu votato l'ordine del giorno seguente: I. Che la città venga rappresentata dal Sindaco al feste di Roma; II. Erogazione di 3000 lire per beneficenza, delle quali 2000 per buoni alimentari da darsi ai poveri, e le altre 1000 per altre spese a destinazione della Giunta; III. Che il nome della Piazza dei Grani venga mutato in quello di *Venti settembre*.

Riposo festivo dei tabaccai. La Commissione per il riposo festivo dei tabaccai ha diramato la seguente circolare: S'invita la S. V. ad intervenire ad una adunanza che si terrà la sera del 10 settembre nel Caffè al Duomo alle ore 22 per trattare il seguente Ordine del Giorno: 1. Conferma della chiusura pervenuta dalla R. Intendenza locale; 2. Nomina di una Commissione per organizzare il modo della chiusura; 3. Nomina di una Commissione di sorveglianza per il turno settimanale di chiusura; 4. Compilazione di un regolamento in merito.

Nuova modificazione d'orario. La Società delle Strade Ferrate ha pubblicato un avviso che dà le norme per una nuova modificazione d'orario sulla linea Padova-Venezia. L'accelerato parte da Padova alle ore 11.43 ed arriva a Venezia alle ore 22.40.

Viaggi a Roma.

Togliamo dal manifesto delle ferrovie quanto riguarda i viaggi da Padova a Roma, in occasione delle feste del XX settembre. Viaggi isolati: 50 0/0 di ribasso - biglietti di andata e ritorno per Roma (via Bologna-Firenze-Arezzo-Chiusi) I. classe L. 68.00 - II. classe L. 47.65 - III. classe L. 30.85. I viaggiatori hanno diritto a due fermate intermedie.

Validità dei biglietti dal 12 settembre fino all'ultimo treno dal 5 al 6 ottobre. In memoriam. La signora baronessa Teodolina Zadra-Bertolini ha con affetto di figlia raccolto e pubblicato in opuscolo quanto fu scritto in omaggio alla povera sua madre la compianta baronessa signora Marianna De Ferrari-Zadra.

Triste annunzio. Un'altra giovane esistenza si è spenta ieri mattina alle ore 4. Il cav. Luigi Patella, capitano di corvetta nello Stato Maggiore della R. Marina, colpito da irreparabile morbo, lasciava nella massima costernazione i suoi cari. Ci associamo allo strazio che ha prodotto tanta sventura ed imploriamo pace per l'estinto. Il Comune.

Entomologia agraria. È uscito il numero 9 del Bollettino di Entomologia Agraria e Patologia Vegetale. Contiene il seguente sommario: Onorificenza (A. Petrelli e C.) - A proposito del congresso antiperonosporico (Direzioe) - Una nuova malattia del frumento (P. A. Saccardo ed A. N. Berlese) - Dopo una grandinata conviene potare le viti? (F. Ravizza) - Il Congresso antifillosserico di Cuneo - Rassegna entomologica - Notizie varie - Nostra corrispondenza.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 30. NASCITE. - Maschi N. 0 - Femmine N. 1. MORTI. - Bregazzo Giovanni fu Luigi anni 71 fornaio vedovo. Milano Ferdinando di Pietro anni 20 industriale celibe. Tandello Valentino fu Angelo anni 51 facchino coniugato di Padova. Cecconello Luigi di Vittorio anni 31 di Albignasego. Bollettino del 31. NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 0. MORTI. - Parisotto Giuseppina di Antonio anni 19 casalinga nubile. Sinigaglia Ioliti Rosa fu Stefano anni 72 domestica celibe di Padova. Bollettino del 1. NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 0. MATRIMONI. - Schiavon Gaetano di Angelo muratore con Paggin Giovanna di Pietro contadina. Cantarello Giuseppe fu Luigi contadino con Crivellari Iside di Giovanni contadina. Cantarello Vittorio di Luigi contadino con Solfato Rosa fu Angelo contadina. Bernati Domenico di Giacomo orefice con Dozzo Emma di Giovanni sarta. Tognon Agostino di Giuseppe contadina con Rigato Rosa di Mosè contadina. MORTI. - Garbio Regina di Giuseppe mesi 7. Gramonete Caterina di Cipriano anni 4. Milano Moschini Luigia fu Angelo anni 63 casalinga coniugata. Servalle Colosetti Iricle fu Alessandro anni 32 sarta coniugata. Strudel Domenico di Giovanni anni 1 di Padova. Bollettino del 2. NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 1. MORTI. - Prando Aristide di Luigi anni 1. Imbrunio Ballardini Giovanni d'ignoti anni 74 domestica vedova. 2 bambini del P. L. di Padova. Galozzi Tolo Eufemia d'ignoti anni 36 villica coniugata di S. Giorgio in Bosco. Bollettino del 3. NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 3. MORTI. - Famischia Giuseppe di Ismailla mesi 3. Parisotto Maria di Antonio mesi 11. Zorzan Mussato Angela fu Angelo anni 80 domestica vedova.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA Teatro Garibaldi. - La compagnia d'operette di R. Scognamiglio, rappresenta: Le Campanie di Corneville ore 8 1/2. Al PANORAMA in Piazza Unità d'Italia sono visibili 50 Vedute della NORVEGIA Aperto dalle 10 alle 23

SPORT Al Velodromo

Le tribune. Dalle tribune più economiche a quelle più dispendiose l'occhio si riposava dovunque trovando sempre da ammirare parecchie *toilettes* d'ottimo gusto. Assai numeroso anche il pubblico sportivo. La banda. Quantunque senza troppo rimpianto pure si notava l'assenza del concerto musicale che arrivò sul posto dopo effettuata la prima corsa. L'orario non è il forte di questi giovanetti come pure l'accordo nella intonazione dei loro istrumenti che nella prima marcia erano d'una indisciplina fenomenale.

CORSA PRATO (dilettanti) Prima batteria Partono: Brigenti, Gasparini, Sartori, Meneghelli. - Compie i 2000 metri arrivando primo Sartori in minuti 2'50" guadagnando

34 secondi sul tempo massimo. Buonissimo secondo Brigenti e terzo Meneghelli.

Seconda batteria Partono: Melandri, Cecon, Saggiotti, Zanoni. - Arriva primo Zanoni in 3'12". CORSA CICLODROMO (internazion.) Si corse la decisione delle due batterie di giovedì, nel qual giorno arrivarono primi Nuvolari Arturo e Cornuda.

Partono: Nuvolari Arturo e Giuseppe, Martin, Barducci, Cornuda, Bixio, Mayer e Porta. In questa decisiva arriva primo Cornuda percorrendo i tremila metri in minuti 4'43"; splendido secondo per sola mezza ruota Martin il quale poi masticiando un impasto incomprendibile d'inglese e d'italiano, si fa alla tribuna della Giuria protestando che da Nuvolari e da Porta gli venne impedita, ad intenzione della volata. La Giuria non accetta il reclamo perchè asserisce che si trovava in gara col Martin il solo Cornuda, il gruppo degli altri distanziato di ben tre macchine.

Noi per decoro della lealtà italiana che dovrebbe applicarsi anche agli amici d'oltre Oceano vogliamo accettare le conclusioni della Giuria. Il reclamante del resto pare non voglia insistere nella protesta, ammettendo forse il proprio errore. Del resto non vogliamo credere alla serietà di tali accuse perchè, se vere, dovrebbero in onore a giustizia portare la squalifica ai corridori responsabili. Fu multato dalla Giuria il sig. Porta perchè causò la caduta di altro corridore, che fortunatamente non si fece grave male. CORSA PRATO Decisiva Partono; Brigenti, Melandri, Cecon, Sartori, Meneghelli e Zanoni. Arriva primo Sartori percorrendo i 3000 metri in m. 5'24", secondo Melandri, terzo Meneghelli, quarto Brigenti.

TANDEMS Partono: Porta, Martin, Deloienne-Dutriet, Nuvolari G., Bixio, Nuvolari A., Cornuda. Percorrono i 5 km. mantenendosi fino al dodicesimo giro di pista in coda e poi con fenomenale volata sorpassando tutti, uno ad uno, i corridori la copia parigina Deloienne-Dutriet in m. 7'22" guadagnando sul tempo massimo la bagatella di m. 1'53". I vincitori furono festeggiatissimi, tanto più che questa era la prima volta che correvano in pista, e quindi non avevano alcun record. I due giovani sono ben provvisti di beni di fortuna e corrono da semplici gentemans.

Montavano un tandem Dupont del peso di 11 kg. TRAGUARDI Questa corsa non fu condotta con la dovuta regolarità, poichè la inosservanza dei regolamenti regnava fra i corridori regionali in modo tale da rendersi facilmente palese anche ai profani di questo sport. Il primo traguardo fu vinto con una superba volata dal Martin, che mentre era in coda al gruppo nel primo giro di pista, al secondo sorpassò tutti distanziandoli di tre o quattro macchine al passaggio del traguardo. Il terzo traguardo fu vinto da Cariolato Ettore, ed i rimanenti cinque da Giacomo Cornuda che si fece allenare da altro corridore, crediamo il Bixio, il quale ritiratosi dalla gara non volle abbandonare la pista, malgrado l'ordine degli ispettori, ed aspettando invece sul colmo del giro l'amico Cornuda per trascinarlo primo al traguardo. Incompetenti per la nostra ignoranza delle no me che devono regolare la corsa, pure il buon senso e la rettitudine ci affermano che alcuni signori corridori non procedettero ieri con troppa correttezza. u. b.

Ringraziamento La famiglia Despas, vivamente commossa dalle tante attestazioni di affetto nella triste circostanza della morte dell'amatissima loro Giovanna-Palmira, maestra comunale di Albignasego, porge a tutti i più vivi ringraziamenti, ricordando in specialità quel Municipio, il soprintendente scolastico sig. Zecchini, nonchè la maestra signorina Ida Zucchi, e chiede venia per le involontarie omissioni nelle partecipazioni. (1254)

Agricoltura La campagna italiana Roma, 7 Ecco le notizie agrarie per la terza decade di agosto: Le condizioni delle campagne sono ancora in generale buone. Però se si prolungasse ancora la siccità si avrebbero da lamentare danni seri perchè tutte le coltivazioni ne soffrono più o meno. S'incincia a raccogliere il granturco con prodotto in generale soddisfacente. Le viti tranne quelle colpite dalla peronospora, sono sane e cariche di grappoli. Assai promettenti si presentano gli ulivi. I prati

soffersero più di tutto la siccità per cui si ebbe uno scarso raccolto dei foraggi.

Si macera e si lavora la canapa il cui prodotto fu in generale abbastanza soddisfacente. Bene gli agrumi.

TELEGRAMMI DELLE BORSE Padova, 8 settembre 1895. Roma 7 Rendita contanti 94.65 Banca Generale 70.00 Credito mobiliare 70.00 Azioni Acqua Pia 1208.00 Azioni Immobiliare 70.00 Parigi a 3 mesi 70.00 Milano 7 Rendita contanti 94.47 Banca Generale 70.00 Azioni Mediterraneo 505.00 Lanificio Rossi 1448.00 Cotonificio Cantoni 480.00 Navigazione generale 286.00 Raffineria Zuccheri 184.00 Società Veneta 49.00 Obbligazioni merid. 288.00 nuova 8 0/0 288.00 Francia a vista 104.75 Londra a 3 mesi 26.84 Berlino a vista 129.80 Venezia 7 Rendita italiana 94.40 Azioni Banca Veneta 192.00 Soc. Ven. L. 112.00 Cot. Venez. 298.00 Obblig. prest. venez. 24.50 Firenze 7 Rendita italiana 94.72 Cambio Londra 26.38 Francia 104.80 Azioni F. M. 667.75 Torino 7 Rendita contanti 94.37 Banca Generale 70.00 Azioni Ferr. Medit. 300.00 Mer. 684.00 Nazionale 817.00 Banca di Torino 347.00 Parigi 7 Rendita fr. 3 0/0 103.00 Idem 3 0/0 perp. 107.12 Idem 4 1/2 0/0 107.12 Idem 5 0/0 103.35 Cambio s. Londra 35.28 Consolidati inglesi 107.50 Obbligazioni lomb. 361.50 Cambio Italia 4 8/8 Rendita turca 36.66 Banca di Parigi 897.00 Tunisi nuovo 500.50 Egiziano 6 0/0 525.02 Rendita ungherese 102.56 Rendita spagnuola 66.00 Banca Sconto Parigi 749.00 Banca Ottomana 862.00 Credito Fondiario 3312.00 Azioni Suez 307.00 Azioni Panama 148.25 Lotti ancri 148.25 Ferrovie meridionali 637.00 Pradito russo 94.27 Pradito portoghese 26.81 Vienna 7 Rend. in carta 101.13 in argento 101.45 in oro 123.70 senza imp. 101.40 Azioni della Banca 1069.00 Stab. di cred. 407.00 Londra 120.00 Zecchini imp. 5.70 Napoleoni d'oro 9.88 Berlino 7 Mobiliare 283.00 Austria 47.70 Rendita italiana 90.80 Londra 7 Inglese 107.716 Italiano 39.75 Cambio Francia 104.80 Germani 129.50

LA VARIETÀ Una madre che si affissa insieme alle sue tre bambine Parigi, 8 In via Kabylie si è svolto stamane un dramma che ha fatto un'impressione dolorosa. Una giovane donna, moglie d'un operaio, certo Couvreur, si è affissata col carbone insieme alle sue tre bambine, Giorgetta d'anni 4, Eugenia di 3, Giuletta di otto mesi. Quando il marito è tornato a casa per la colazione ha trovato la porta chiusa. Allora egli impressionato ha sfondato la porta e ha visto la terribile scena. Tutte le cure per richiamare in vita quelle disgraziate furono vane. Finora non si è potuto conoscere il motivo della tragica decisione. Sembrava una famiglia felice. Si fa notare da qualcuno che la moglie era di carattere melanconico, e grande lettrice dei romanzi di appendici.

Nostre informazioni L'istituzione dell'Ispettori di pubblica sicurezza, giusta il decreto, del quale pubblichiamo il testo, firmato Crispi, è argomento di commenti vivissimi della stampa romana. In generale si crede che l'istituzione farà buona prova, nel senso di rendere più pronta e più efficace l'azione del governo nei casi di maggiore urgenza. Sono ancora incerte le disposizioni del Governo riguardo all'amnistia in occasione del XX settembre. Parlasi di un nuovo consiglio di ministri, che sarebbe tenuto domani o giovedì, per le deliberazioni definitive sull'argomento.

Ultimi Dispacci Per l'Ambasciata di Costantinopoli (A) ROMA, 9, ore 8,30 Appena oggi è arrivata la risposta del Governo ottomano relativamente alla scelta del nuovo ambasciatore d'Italia a Costantinopoli. Convenzione commerciale (A) ROMA, 9, ore 9,15 Sono a buon punto le trattative col Governo bulgaro per alcune modificazioni alla convenzione commerciale esistente. Per il XX settembre (A) ROMA, 9, ore 11 Anche le ambasciate di Francia e Russia hanno ricevuto istruzioni di associarsi alle feste del 20 settembre. Pare invece che si asteranno perfino dall'esporre le rispettive bandiere le ambasciate d'Austria e Spagna.

OSSERVATORIO ASTRONOMIC DI PADOVA

Giorno 10 Settembre 1895 a mezzodi vero di Padova Tempo medio di Padova ore 11 m. 57 s. 38 Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 9 s. 29 Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 307 dal livello medio del mare.

8 Settembre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 m.	762.5	761.3	761.2
Termometro centigr.	+23.1	+29.5	+25.8
Tensione vap. acq.	10.5	9.4	9.4
Umidità relativa	50	31	38
Direzione del vento	N	SE	WSW
Velocità del vento	2	1	5
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 del 8 alle 9 del 9
Temperatura massima = + 30.2
» minima = + 21.0

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELI Gerente resp.

OSTETRICIA E MALATTIE DELLE DONNE

Dott. Salvatore Levi specialista Via S. Matteo N. 1209 P. II. CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom. - Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid. CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12. 1075

ANNO XXVIII. Istituto Convitto Barberis

Torino, via Cibrario, 22-24, palazzina propria SEZIONE A. Corsi unicamente preparatori alla Scuola di Modena, all'Accademia Militare, ed all'Accademia Navale. SEZIONE B. Corsi classici di Ginnasio e Liceo. - Locale elegante e saluberrimo Risultati veramente ottimi. 1233

Stabilimento Idroterapico BAGNI PIAZZA DUOMO DIREZIONE MEDICA Aperto tutto l'anno dalle 6 alle 20 nell'estate e fino alle 22 nell'inverno, con locali riscaldati. Bagni semplici, solforosi, arsenicali, salsi, ecc. DOCCIE calde, fredde ghiacciate, scozzesi. MASSAGGIO - GINNASTICA MEDICA 1112

Orari Ferroviari a datare dal 1. Settembre

Rete Adriatica PARTENZE da PADOVA per VENEZIA d. 3.55 - d. 4.38 - m. 6. - - o. 8.9 - o. 9.36 d. 13.21 - a. 13.38 - m. 15.45 - d. 17.59 - d. 19.52 - a. 21.38. ARRIVI A PADOVA da VENEZIA a. 0.18 - o. 5.25 - o. 7.30 - d. 9.29 - a. 10.51 - o. 13.45 - d. 14.49 - d. 15.14 - m. 17.45 - m. 19.23 - d. 23.31.

PARTENZE da PADOVA per MILANO a. 0.23 - o. 7.40 - d. 9.34 - o. 14. - d. 14.54 - m. 19.35. ARRIVI A PADOVA da MILANO d. 3.50 - o. 7.58 - m. 10.46 - a. 13.30 d. 17.56 - o. 19.42. PARTENZE da PADOVA per BOLOGNA o. 5.35 - m. 8.5 - a. 10.59 - d. 15.17 - m. 18.6 - m. 20.6 - d. 23.35. ARRIVI A PADOVA da BOLOGNA d. 4.34 - m. 7.29 - o. 9.24 - d. 13.16 - m. 15.16 - m. 19.33 - a. 21.36.

Società Veneta

PARTENZE da PADOVA per BASSANO o. 4.41 - m. 8.3 - m. 14.36 - o. 18.28 ARRIVI A PADOVA da BASSANO m. 7.4 - m. 10.14 - m. 17.2 - o. 20.53 PARTENZE da PADOVA p. MONTEBELLUNA o. 5.10 - m. 11.10 - m. 18.28 ARRIVI A PADOVA da MONTEBELLUNA m. 9. - o. 18.1 - m. 22.20 PARTENZE da PADOVA per VENEZIA 5. - 7.8 - 10.34 - 14.2 - 17.30 - 20.28 ARRIVI A PADOVA da VENEZIA 6.56 - 9. - 11.8 - 14.34 - 19.26 - 22.55 PARTENZE da PADOVA per BAGNOLI 7.20 - 13.30 - 18.30 ARRIVI A PADOVA da BAGNOLI 7.5 - 10.50 - 18.10 PARTENZE da PADOVA per PIOVE 7.10 - 11.30 - 15. - 19.40 ARRIVI A PADOVA da PIOVE 6.30 - 9.30 - 14. - 19. -

Le Necrologie si accettano al nostro Ufficio di pubblicità Via Spirito Santo 982, fino alle 10 antimi. del giorno in cui devono essere pubblicate. Haasenstern e Vogler

RACHITISMO - SCROFOLA

Le malattie di languore in genere derivano dalla imperfetta assimilazione dei cibi. Un alimento a base d'olio di fegato di merluzzo modifica la tendenza a tali malattie. — La genuina

Emulsione Scott

d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda è il più completo ausiliario degli organismi indeboliti. Arricchisce il sangue, corregge gli umori, distrugge i germi del male. **TUTTI I MEDICI LA PRESCRIVONO.**

RIFIUTARE I SURROGATI E LE IMITAZIONI

La genuina EMULSIONE SCOTT si vende in tutte le più accreditate Farmacie.

VOLETE DIGERIR BENE??

disonesti speculatori



ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il FERRO - CHINA - BISLERI, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, domandi il genuino FERRO - CHINA - BISLERI; trovasi da tutti buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. Si beve in **VOLETE LA SALUTE??** qualunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, solo, nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gassosa incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi

La Regina delle acque da tavola



provate l'unico metodo accelerato del prof. A. de R. Lysle di Londra. Il gran valore pratico di questa opera ha ormai assicurato il suo successo e numerosi certificati dei primi professori di lingue e di privati lo attestano giornalmente.

L'opera sarà apprezzata da tutti coloro che desiderano d'imparare l'inglese, il francese e il tedesco senza essere obbligati a studiare la grammatica per uno o due anni. Finora non vi sono in Italia altri libri del genere del Lysle; e qui, dove lo studio delle lingue moderne è abbastanza sviluppato, troverà certo molto favore tutto ciò che facilita la conoscenza delle lingue. Vi sono, è vero, molte grammatiche (e ve n'ha fra di esse delle eccellenti) colle quali lo studente può imparare ogni cosa: ma in quanto al parlare è cosa ben diversa.

Il nuovo metodo, senza dilungarsi colle solite regole grammaticali, insegna la costruzione in un modo più pratico e facile, eliminando innanzi tutto il noioso studio della grammatica. Nella stessa guisa che un fanciullo impara a parlare senza andare a scuola, può una persona intelligente imparare a parlare una lingua avanti di studiarla teoricamente.

Ciascuno, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può persuadersene dandovi una scorsa e subito vedrà che veramente, procedendo in quello studio, entro pochi mesi sarà in grado di comprendere le lingue inglese, francese e tedesca e di esprimersi in esse.

Essendo frequente il caso che taluno incominci da sé a studiare una nuova lingua, anche senza maestro e formando ciò una grande difficoltà per la pronuncia, l'autore ha creduto di colmare tale lacuna mettendovi la pronuncia in italiano. Per lo studio di perfezionamento, quest'opera è di utilità perché contiene tutte le voci e frasi proprie di ogni lingua, informazioni in un elenco perfetto di tutte le coniugazioni dei verbi che non si trova in altri libri.

Spedizione contro vaglia o assegno da Carlo Bode, Roma, via delle Muratte, palazzo inglese, francese lire 4 ognuno; tedesco lire 4.50. Aggiungere per spese postali 30 cent. per volume.

AVVISO IMPORTANTISSIMO

L'Agenzia di Pubblicità HAASENSTEIN & VOGLER

VENEZIA

Firenze, Milano, Napoli, Padova, Roma, Torino, ecc.

avverte i signori Negozianti, Industriali, Fabbricanti, Esportatori, Importatori, ecc., che possano abbisognare della pubblicità nelle

INDIE OLANDESI

per annodarvi delle relazioni ed introdurvi i loro prodotti, oppure procurarsi da prima mano quelli delle suddette Colonie

che essa riceve gli annunci per tutti i Giornali delle INDIE OLANDESI, fra i quali gli organi malesi sono i più diffusi e più accreditati.

PREZZO D'INSERZIONE VANTAGGIOSO
SECONDO L'IMPORTANZA DELLE COMMISSIONI

ANNUNCI IN TUTTI I GIORNALI DEL MONDO

Preventivi gratis dietro richiesta

Pubblicità Economica
Cent. 3 la parola

RONCEGNO

PRIMARIA Casa milanese cerca persona seria, attiva che disponga di alcune ore giornalmente per affidarle rappresentanza esclusivamente su piazza di Padova con moderato stipendio e verso provvigione. Inutile presentarsi senza ottime referenze. 1253

la più forte Acqua minerale arsenico ferruginosa raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro **Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle, mallebri Malaria, ecc.** La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale in bottiglie bleu con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Fratelli D'ri Waiz e sopra la marca depositata. Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci. 1049

Per acquisti preferite

il più antico e primario Magazzino Orologerie

DITTA G. SALVADORI

VENEZIA - Merceria S. Salvatore - vicino alla R. Posta Centrale - VENEZIA

che da 38 anni ha sostenuto e sostiene qualunque concorrenza in tutti gli articoli come qui sotto i Listini.

Avvertimento — In occasione del grande concorso di forestieri per l'Esposizione d'arte e festeggiamenti, troverete un grandioso assortimento di oggetti oro, argento e metallo, come ricordi di Venezia, di tutta novità. I prezzi sono segnati modici sopra ogni oggetto.

GRANDE ASSORTIMENTO OROLOGI DA TASCA

I prezzi sono segnati modici non fissi per la assoluta concorrenza

Remontoir di qualità migliore

in oro	per signora	da L. 32.— in più
	per ragazzo	45.—
	per uomo	50.—
Niello	per uomo	45.—
	per signora	35.—
in argento	per uomo	18.—
	per signora	20.—
in acciaio	per uomo	18.—
in metallo		12.—

Qualità commerciale

in oro	per signora	da L. 28.—
	per ragazzo	40.—
	per uomo	50.—
in argento	per uomo	45.—
	per ragazzo	43.—
	per signora	46.—
in metallo	per uomo	5.—

OROLOGI DA TAVOLA

di metallo dorato a campana di vetro	da L. 23 a 150
di vero bronzo senza campana	50 a 200
Candelabri	35 a 150
Orologio e Sveglia metallo bronzato, dorato e nichellato	6 a 18
Orologi da tavola in legno di varie forme e colori	14 a 20
Orologi notte metallo e alabastro	25 a 100
Orologi da viaggio in astuccio	30 a 150

Orologi da parete

in legno di varie tinte

rotondi e quadrati	da L. 12 a L. 38
in ferro rotondi	9 a 14
ovali	30 a 40
in legno	30 a 60
dorati ed intagliati	100 a 250
in vetro, manifattura veneziana	60 a 150
in legno, fiammi ottagonali	9 a 29
Cuchi intagliati	35 a 50

OROLOGI DA PARETE

regolatori in legno di varie tinte e forme

altezza m. 0.56 larghezza m. 0.26	da L. 10 a 16
0.70	18 a 24
1.02	20 a 32
1.30	40 a 100

In vetro

altezza m. 1.10 larghezza m. 0.35	da L. 80 a 120
-----------------------------------	----------------

Manifattura di Venezia

—o—o—o—

Catene per Orologi oro ed argento

a prezzi i più vantaggiosi

Catena oro fino due fili per signora	da L. 25.—
idem ad un fiocco	32.—
idem a due fiocchi	38.—
Catena argento a due fiocchi per signora	3.50
idem a tre fili per uomo	5.50

—o—o—o—

Catene di metallo dorato, ossidato e nichellato

ultime novità

da Lire 1.— a Lire 6.—

UNICO DEPOSITO

brillanti excelsior

montati in oro fino su buccole, anelli, spille, puntascialli, ecc. Attenzione da non confondersi con quelli che hanno una capsula argentata di dietro, che con pochissima umidità o sudore perdono lo splendore, mentre questi **Excelsior** sono trasparenti, si possono pulire egualmente come il brillante prezioso, mantenendo sempre il medesimo abbagliante splendore.

Anelli	da Lire 8.— in più
Buccole	12.—
Fermagli	22.—

—o—o—o—

RICORDI DI VENEZIA

in filigrana argento

fermagli, fermagli da gondola, gondolette, colombi, ecc. ecc., da Lire 2.— a Lire 4.—